

Nobel Chimica 2026 a Kagan e Soai per la catalisi asimmetrica

Data: 10 luglio 2026 | Autore: Redazione



Il **Nobel per la Chimica 2026** è stato assegnato al chimico francese **Henri B. Kagane** al giapponese **Kenso Soai** per i loro studi pionieristici sugli **effetti non lineari** e sull'**autocatalisi nella sintesi organica asimmetrica**. La notizia è stata diffusa dall'Accademia Reale Svedese delle Scienze, che ha riconosciuto il valore fondamentale di queste scoperte nel campo della chimica moderna.

Chi sono i vincitori del Nobel per la Chimica 2026

Henri B. Kagan, nato a Parigi nel 1930, è professore emerito all'Università Paris-Sud e ha dedicato la sua carriera allo studio della **catalisi asimmetrica**. Le sue ricerche hanno gettato le basi per la comprensione degli **effetti non lineari** nei processi catalitici, un fenomeno che ha implicazioni profonde nella produzione di molecole chirali.

Kenso Soai, docente presso l'Università di Tokyo, è noto per aver scoperto l'**autocatalisi asimmetrica**, un processo in cui una molecola catalizza la propria formazione, amplificando la chiralità. Questa scoperta ha aperto nuove frontiere nella comprensione dell'origine della chiralità in natura.

Cosa sono gli effetti non lineari e l'autocatalisi

Gli **effetti non linearis** verificano quando la relazione tra la purezza enantiomerica del catalizzatore e quella del prodotto non è lineare. Questo fenomeno, studiato da Kagan, permette di ottenere prodotti con elevata purezza ottica anche partendo da catalizzatori con bassa enantioselettività.

L'**autocatalisi asimmetrica**, scoperta da Soai, è un processo in cui il prodotto di una reazione catalizza la propria formazione, portando a un'amplificazione della chiralità. Questo meccanismo è considerato cruciale per spiegare come la vita sulla Terra abbia potuto sviluppare una preferenza per una specifica configurazione chirale.

Impatto sulla sintesi organica e sull'industria farmaceutica

Le scoperte di Kagan e Soai hanno rivoluzionato la **sintesi organica asimmetrica**, permettendo la produzione efficiente di molecole chirali, fondamentali per l'industria farmaceutica. Molti farmaci, infatti, sono chirali e la loro efficacia dipende dalla configurazione spaziale delle molecole.

Grazie a questi studi, oggi è possibile sintetizzare in laboratorio molecole complesse con elevata purezza enantiomerica, riducendo gli sprechi e migliorando i processi produttivi. Le applicazioni spaziano dalla produzione di farmaci antitumorali a quella di materiali avanzati.

Reazioni e commenti dalla comunità scientifica

La comunità scientifica internazionale ha accolto con entusiasmo l'assegnazione del premio. Molti ricercatori hanno sottolineato come le scoperte di Kagan e Soai abbiano ispirato intere generazioni di chimici e aperto nuove direzioni di ricerca.

Il premio Nobel 2026 rappresenta un riconoscimento tardivo ma meritato per due scienziati che hanno dedicato la loro vita alla comprensione dei meccanismi fondamentali della chiralità. La loro opera continua a influenzare la ricerca in chimica organica, biochimica e scienza dei materiali.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/nobel-chimica-2026-a-kagan-e-soai-per-la-catalisi-asimmetrica/156318>